

■PROCEDURE OPERATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA LEGIONELLOSI

- Evitare l'uso di acqua calda o riscaldata nelle postazioni operative durante le terapie odontoiatriche.
- Eseguire la disinfezione del gruppo idrico delle postazioni operative (vedere protocollo)
- Aumentare la temperatura del boiler alla massima potenza senza utilizzare i miscelatori per almeno un'ora, poi procedere con l'apertura di tutti gli erogatori posizionando i miscelatori dal lato dell 'acqua calda per 2 minuti e poi dell 'acqua fredda per 1 minuto, tale procedura dovrà essere eseguita giornalmente e come prima attività dopo il giorno di chiusura.
- Semestralmente procedere con la pulizia interna del boiler e dei miscelatori con prodotti disinfettanti anti-legionella (vedere protocollo di manutenzione)

DISINFEZIONE GRUPPO IDRICO

Il nostro riunito è dotato di un serbatoio posto sotto all'idrico che permette di immettere acqua ossigenata nelle condotte idriche degli spray di tutti gli strumenti posti sulla tavoletta

medico, della siringa posta sulla tavoletta assistente e nelle condotte dell'acqua al bicchiere. La permanenza dell ' acqua ossigenata nelle condotte ne permette la disinfezione.

Nota operativa per il ciclo di disinfezione:

- Preparare la soluzione disinfettante:
- Versare dentro la bottiglia con fascia arancione 500 ml acqua ossigenata al 3% pura senza • diluirla
- Scaricare l'aria in pressione contenuta nel serbatoio
- Montare la bottiglia contenente l'acqua ossigenata ruotando in senso antiorario
- Assicurarsi che il serbatoio sia serrato correttamente
- Aprire i rubinetti degli spray
- Premere il tasto per il riempimento dell'acqua al bicchiere per 5 volte consecutive

Questo passaggio è importante perché assicura la fuoriuscita dell 'acqua della rete idrica presente nelle condotte che verrà sostituita da acqua ossigenata.

- Far uscire l'acqua ossigenata per 10 secondi dalla siringa della tavoletta assistente
- Far uscire l'acqua ossigenata per 10 secondi dalla tavoletta medico
- Estrarre tutti gli strumenti presenti sulla tavoletta uno a uno e far uscire l'acqua per 10 secondi
- A questo punto tutte le condotte sono state riempite con acqua ossigenata.
- Lasciare il disinfettante nelle condotte per almeno 20 minuti
- Risciacquo delle condotte
- Togliere la bottiglia dell'acqua ossigenata ruotandola in senso orario
- Premere il tasto per il riempimento dell'acqua al bicchiere per 5 volte consecutive
- Questo passaggio è importante perché assicura la fuoriuscita dell'acqua ossigenata presente •
nelle condotte.

• Far uscire l'acqua ossigenata per 10 secondi dalla siringa della tavoletta assistente

- Far uscire l'acqua ossigenata per 10 secondi dalla tavoletta medico
- Estrarre tutti gli strumenti presenti sulla tavoletta uno a uno e far uscire l'acqua per 10 secondi

A questo punto le condotte sono nuovamente riempite con acqua della rete idrica ed il riunito
è pronto.

LEGIONELLOSI

Prescrizioni particolari contro il diffondersi della legionellosi

La legionellosi è una infezione batterica provocata da varie specie di microorganismi Gramnegativi appartenenti al gruppo *Legionella pneumophila*.

Comprende due distinte forme cliniche. La prima, più grave, è correntemente denominata "malattia dei legionari" e si manifesta tipicamente come polmonite. La seconda, nota come "febbre di Pontiac" non causa polmonite, bensì uno stato morboso simile alla comune influenza.

La legionella può svilupparsi negli impianti centralizzati di produzione dell'acqua calda, in particolare nei bollitori e nelle reti di distribuzione.

Per eliminare la legionella dagli impianti di produzione dell'acqua sanitaria e al contempo garantire la potabilità dell'acqua occorrerà ricorrere preferibilmente al sistema di disinfezione termica, che consiste nell'alimentare le reti di distribuzione dell'impianto sanitario con acqua calda alla temperatura di 60 °C (temperatura sufficiente ad eliminare il batterio).

Nella situazione in progetto il bollitore sarà mantenuto a temperatura superiore a 65 °C, tale da impedire lo svilupparsi della legionella nel bollitore.

Per impedire lo svilupparsi del batterio nelle tubazioni di distribuzione, occorrerà che il sistema di miscelazione di ciascuna utenza sia regolata ad una temperatura di circa 40 °C.

Manutenzione ordinaria legionellosi

Cadenza: giornaliera

Fase 1

Perché si eviti la formazione del virus della legionella all'interno del bollitore elettrico è necessario aumentare la temperatura dell'acqua oltre i 60 °C.

Prima di procedere con l'aumento della temperatura ci si dovrà assicurare che da nessun lavabo venga aperto il miscelatore dal lato dell'acqua calda.

Procedere in seguito al settaggio del termostato, posto sotto il bollitore, spostando il selettore alla massima potenza.

Dopo circa un'ora si sarà raggiunta la temperatura desiderata e sarà possibile riportare il selettore alla potenza media.

Durante tutta l'operazione non dovranno essere utilizzati i miscelatori per la richiesta di acqua calda.

Fase 2

Procedere con l'apertura di tutti gli erogatori d'acqua presenti all'interno della struttura, posizionando i miscelatori dal lato dell'acqua calda.

Attendere circa 2 minuti affinché il bollitore si vuoti completamente dell'acqua a temperatura oltre i 60 °C, raggiunti durante la precedente operazione.

Infine si proceda all'apertura dei miscelatori dal lato acqua fredda, per circa 1 minuto su tutti gli erogatori presenti nel centro, per consentire un costante ricambio dell'acqua anche nelle tubazioni fredde.

La procedura dovrà essere eseguita ogni giorno e come prima attività alla riapertura del centro dopo il giorno di chiusura.

Manutenzione ordinaria legionellosi

Cadenza: 6 mesi

Boiler

Prima di iniziare le operazioni di smontaggio e pulizia si posiziona l'interruttore di comando posto sul Quadro Elettrico nel locale tecnico, in posizione OFF.

Si proceda con la chiusura del rubinetto generale e allo svuotamento del bollitore tramite l'apertura dei miscelatori sui lavabi, posti in posizione di richiamo d'acqua calda.

Terminato lo svuotamento di tutta l'acqua si potranno chiudere i miscelatori e operare sul bollitore.

Si procederà con lo svitamento del tubo d'ingresso dell'acqua di acquedotto e al posizionamento di una tubazione in gomma, svitando anche il tubo dell'acqua calda il residuo d'acqua presente nel bollitore defluirà attraverso il tubo in gomma, precedentemente collegato ad uno scarico nelle vicinanze.

Si proceda con la rimozione della plastica di copertura e del termostato elettrico che fungono da tappo per il bollitore.

Procedere con la pulizia interna del bollitore con prodotti disinfettanti anti-legionella su tutte le pareti interne e sulla resistenza, questa al termine della pulizia dovrà risultare liscia e priva di incrostazioni calcaree.

Lasciare agire il prodotto per circa 10 min. (o quanto previsto dalle istruzioni sulla confezione del prodotto utilizzato), risciacquare abbondantemente le pareti e la resistenza.

Il prodotto utilizzato deve essere certificato contro la legionella con alto livello di disinfezione e assenza di tossicità e idoneo all'utilizzo per impianti idricosanitari (a contatto diretto con l'uomo).

Procedere con il rimontaggio della guarnizione e se necessario all'eventuale sostituzione, rimontare il termostato e ripristinare dei collegamenti idraulici ed elettrici, ponendo particolare attenzione a eventuali perdite d'acqua.

Procedere con l'apertura del rubinetto generale e di un miscelatore posizionato sul caldo, terminato lo sfiato l'acqua tornerà a scorrere regolarmente.

Riposizionare l'interruttore di comando posto sul Quadro Elettrico nel locale tecnico, in posizione ON.

Terminali di miscelazione

La procedura comprende la pulizia di tutti i miscelatori

Si dovrà procedere con lo smontaggio di tutti gli erogatori e la pulizia interna con prodotti anti-legionella,

lasciando agire per almeno 10 min. (o quanto previsto dalle istruzioni sulla confezione del prodotto utilizzato) e risciacquare abbondantemente.

Il prodotto utilizzato deve essere certificato contro la legionella con alto livello di disinfezione e assenza di tossicità e idoneo all'utilizzo per impianti idricosanitari (a contatto diretto con l'uomo).

Si preveda la decalcificazione degli elementi usurati o la sostituzione degli erogatori nei casi di maggiore incrostazione calcarea.